

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

MBNEWS

SOLIDARIETÀ

Ottocento giovani alla bicicletтата Alcolica di Meda. Novità: c'è anche il Comune

7 giugno 2018

Melissa Ceccon

Ritorna uno degli appuntamenti dell'estate medese più atteso dai giovani: quello con la BAM, Bicicletтата Alcolica di Meda, che si svolgerà questo sabato, 9 giugno, per le vie della città. Un evento che unisce movimento all'aria aperta, divertimento ma, soprattutto, solidarietà.

Giunta alla sua settima edizione, la BAM, come ogni anno, raccoglie fondi che andranno ad aiutare la Onlus Orizzonte Malawi. Grande novità di quest'anno, il patrocinio dell'Amministrazione Comunale che ha deciso di appoggiare e aiutare i ragazzi nella buona riuscita della bicicletтата notturna.

Numeri di successo: oltre 4mila euro raccolti nel 2017

L'anno scorso era circa trecento i ragazzi che, in sella alla propria bicicletta, hanno invaso le strade di Meda. Quest'anno, l'evento benefico, è riuscito a conquistare ancora più seguaci arrivando addirittura a 800 iscritti. Numeri importanti dato che la BAM, organizzata da Marco Trangi in collaborazione con Alberto Cazzaniga e Matteo Ronchetti, ha un unico grande obiettivo: quello di aiutare l'associazione Orizzonte Malawi.

“Grazie all'iniziativa di questi ragazzi – spiega Emanuele Todeschini, presidente della Onlus – abbiamo potuto continuare a distribuire cibo e farmaci gratuitamente ai bambini e ai ragazzi del Comfort Community Hospital”. Solo l'anno scorso, grazie alle iscrizioni alla bicicletтата notturna, gli organizzatori dell'evento hanno raccolto ben 4mila e 100 euro tutti devoluti in beneficenza e quest'anno, visto la numerosa partecipazione, ci si aspetta ancora di più.

Il Comune dà l'“ok”, con qualche raccomandazione

Il sindaco Luca Santambrogio e l'Assessore alla Cultura Fabio Mariani hanno riposto molta fiducia in questi giovani medesi che hanno trovato un modo divertente e innovativo per fare del bene.

Ma “dall'alto” arrivano, giustamente, anche alcune raccomandazioni per la buona riuscita di tutta la manifestazione che inizierà intorno alle 18 di sabato 9 giugno, dal Liceo Marie Curie, per concludersi poi dopo la mezzanotte: “Gli organizzatori da parte loro hanno predisposto un valido e numeroso gruppo di sicurezza – ci spiega Andrea Terraneo, consigliere – il nostro supporto è negli interventi di messa in controllo di tutte le aree “tappe” del percorso: per esempio piazza municipio sarà chiusa al traffico per l'occasione”.

Insomma, quest'anno si è pensato proprio a tutto: sia all'aspetto della sicurezza dei ragazzi che gireranno per le vie di Meda in bicicletta sia per il rispetto del quieto vivere: “ Insieme all'ufficio ecologia si è deciso di predisporre più cassonetti della spazzatura così da evitare che vengano lasciati rifiuti in giro – continua – e

soprattutto abbiamo dato il divieto di utilizzare contenitori in vetro. Inoltre, un contributo fondamentale, verrà dato anche dal corpo di Polizia Locale che ha dato immediatamente la propria disponibilità”.

CORATOVIVA

Centro storico e degrado, i residenti: «C'è persino chi fa sesso per strada»

Troppo alcol, le vie del centro sono un orinatoio a cielo aperto

CORATO - GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2018

A cura di GIUSEPPE DI BISCEGLIE

Da tempo i social network sono il collettore dello sfogo dei molti residenti del centro storico di Corato che lamentano ormai una situazione non più tollerabile.

Il degrado del centro storico non consiste soltanto nella fatiscenza di alcuni fabbricati. Il degrado è innanzitutto e soprattutto nel comportamento di chi, con enorme inciviltà, rende invivibili gli anfratti e le strade del centro antico che, altrimenti sarebbero anche gradevoli da vivere.

«Le vie del centro sono diventate veri orinatoi a cielo aperto. C'è gente che non si preoccupa minimamente di scaricare le proprie deiezioni per strada, dinanzi alle nostre case. Manca senso civico e controllo. Noi residenti siamo costretti, ogni mattina, a rimediare a questa inciviltà pulendo lì dove altri hanno sporcato», è lo sfogo di un residente. «In più occasioni abbiamo richiesto l'intervento delle forze dell'ordine ma nessuno è mai disponibile. Cosa dobbiamo fare noi residenti?».

Un degrado che si può facilmente notare passeggiando per le vie del centro. Cattivo odore, residui di vetri di bottiglie spaccate e c'è anche chi ha immortalato una coppia intenta a fare sesso per strada. Un'immagine che non è opportuno pubblicare.

Tra distributori automatici e attività di somministrazione di bevande, nel centro antico scorrono fiumi di alcol. L'alcol, è noto, toglie i freni inibitori e comunque deve essere smaltito dal corpo. E non è raro imbattersi in qualcuno che si libera per strada dopo aver bevuto.

Ora inizia l'estate e per i residenti sarà ancora più difficile passare la notte in tranquillità. «Chi vive nel centro vuole andare via» ci raccontano alcuni residenti.

Un problema non soltanto di decoro, di convivenza civile, ma soprattutto un campanello di allarme legato all'eccessivo consumo di alcolici e di stupefacenti rispetto al quale le istituzioni devono trovare rimedio.

IL DOLOMITI

Finisce la scuola e si ubriaca, studente si accascia davanti ai compagni

Sul posto sono intervenuti i soccorsi sanitaria che hanno fornito le cure del caso

Pubblicato il - 07 giugno 2018

TRENTO. La fine della scuola per tutti è un momento di festeggiamenti e di gioia. Non manca chi, però, si fa prendere la mano e finisce per rovinarsi la giornata.

E' il caso del ragazzo minorenni che attorno alle 14 di oggi, all'angolo di Torre Vanga in prossimità della sede dell'Azienda per il turismo Trento Monte Bondone, Valle dei Laghi, si è sentito male.

Il motivo? Nel corso dei festeggiamenti per la fine dell'anno scolastico, il giovane avrebbe esagerato con l'alcol e davanti ai suoi amici si è accasciato a terra.

Immediatamente sono intervenuti i soccorsi sanitari che hanno prestato le cure del caso e sul posto è arrivata anche la polizia locale.

DIARIODELWEB

Chi non beve mai alcol sta peggio di chi ne beve poco

Secondo alcuni scienziati, chi si astiene dal consumo di alcol ha più problemi di salute rispetto a chi beve moderatamente

STEFANIA DEL PRINCIPE

GIOVEDÌ 7 GIUGNO 2018

Bere un po' di vino ogni giorno non sembra fare male alla salute

La salute è tutta una questione di equilibrio. Ogni alimento, sostanza o bevanda deve essere consumata in maniera bilanciata senza eccessi né difetti. E questo sembra valere anche per l'alcol. Diversi studi hanno messo in evidenza come dosi elevate possono mettere a serio rischio la nostra salute aumentando le probabilità di incappare in malattie epatiche, degenerative, cancro e demenza. Il problema, tuttavia, sembra presentarsi anche se non si beve affatto. Ecco i risultati pubblicati recentemente sulla rivista scientifica *Addiction*.

Tassi di malattia più alti

Secondo quanto emerso da un recente studio che ha valutato anche i tassi di assenteismo lavorativo per le persone residenti nel Regno Unito, la Francia e la Finlandia, le persone che non bevono si vedono costrette a stare a casa per malattia esattamente come quelle che bevono tantissimo. I risultati sono stati ottenuti dai ricercatori del Finnish Institute of Occupational Health e hanno mostrato come le persone che non bevono alcolici hanno il 50% di possibilità in più di fare assenze legate a problemi di salute.

La soglia a basso rischio

Le persone che rischiavano di fare meno assenze a causa di problemi di salute erano quelle che consumavano mediamente 15 bicchieri di vino a settimana (7 per le donne). Gli studiosi non hanno preso in considerazione l'aumento di rischio di morte prematura o per malattie croniche. Inoltre, bisogna considerare il fatto che la maggior parte degli astemi proveniva dagli ambienti più poveri, generalmente associati a un tasso di malattia più elevato.

Perché accade tutto questo?

I ricercatori non sono riusciti a trovare una spiegazione valida del motivo per cui le persone astemie stanno male proprio come quelle che bevono tanto. Tuttavia, è possibile che «alcune malattie, o il loro trattamento, impediscano l'uso di alcool, il che può spiegare i rischi in eccesso tra gli astemi. Inoltre, i partecipanti considerati bevitori a rischio spesso possono essere selezionati dal mercato del lavoro, cioè, vanno in pensione presto o diventano disoccupati. Quindi, gli effetti avversi non si vedono in assenza dal lavoro a causa di malattia», spiega la dottoressa Jenni Ervasti.

Lo studio

Lo studio è stato eseguito su quasi cinquantamila persone occupate tra il 1985 e il 2004. Gli autori della ricerca ci tengono a sottolineare che seppure il loro lavoro presenta alcuni limiti, i risultati non devono essere presi sottogamba. «Non diciamo che l'astinenza causi problemi di salute, piuttosto che - per ragioni ancora non chiare - gli astemi hanno maggiori probabilità di stare male. Tuttavia, mentre i risultati non forniscono la prova che "l'alcol fa bene", suggeriscono che chi beve moderatamente generalmente non perde il lavoro per malattia», conclude il dottor James Nicholls.

CORRETTAINFORMAZIONE

Calorie Birra: quante ne ha una birra media, piccola, grande, analcolica, chiara e doppio malto?

di Emily Pomponi

Pubblicato il 6 Giu 2018 - Quante calorie ha la birra? Bella domanda, che non può avere una risposta unica: esistono, infatti, diverse tipologie di birra, dalla chiara alla doppio malto, così come la capienza del bicchiere o del boccale (piccola, media, grande). La birra è una meravigliosa bevanda alcolica ottenuta dal malto d'orzo che ci arriva dall'antichità. Alcune fonti hanno lasciato testimonianza dell'uso della birra in Mesopotamia già dal V Millennio a.C., e il processo non deve essere variato poiché si è sempre trattato di fermentazione di cereali.

La sua origine è ancora più antecedente a quella del vino e si dice che in Italia sia giunta per mano dei Fenici, che in Sardegna ne fecero la regione della birra. Per la sua fragranza si è mantenuta nel tempo, arrivando sino ai nostri palati. La birra è un drink benefico per l'organismo se il consumo rimane moderato.

Il metodo di produzione è secolare e perciò, oltre ad essere una bevanda buona, ha anche una storia e piuttosto interessante: macinazione, ammostamento, filtrazione, bollitura, luppolamento, raffreddatura e ossigenazione, ecco la ricetta della nostra amata birra, in tutte le sue varianti.

Chiara, scura, dolce, amara. Ma quante calorie ha la birra? È una domanda che ultimamente ci si pone spesso. Soprattutto le donne, dato che è una bevanda alcolica e ciò potrebbe interessare o compromettere la dieta alimentare perché apporta i carboidrati.

Anche molti uomini, spesso amanti della forma fisica, vogliono conoscere quante calorie la birra apporta al proprio organismo, anche in base alla tipologia e alla sua gradazione. Una birra più pesante di malto e di gradazione sarà più pesante per tutto l'organismo. Ma la birra gonfia o ingrassa? Analizziamo insieme il rapporto birra-calorie in maniera più approfondita.

Differenza di calorie tra birra media, piccola e grande

Dal momento che si fa attenzione alle calorie capita spesso di trovarsi di fronte ad una scelta: birra sì o birra no?. Ed è difficile, se si ama questa bevanda, rinunciarvi. Perciò cerchiamo di fare chiarezza su quante calorie apporta una birra in relazione alle diverse tipologie di birre.

Quando si ordina una birra generalmente si chiede una birra media, la pinta tradizionale. I 50 cl di birra corrispondono a circa 220 calorie. Le stesse calorie della birra possono corrispondere a quelle di un pasto, come per esempio una pizza. Perciò la stragrande maggioranza dei nutrizionisti suggeriscono di non bere la birra tutte le sere: essendo alcolica essa influisce sul metabolismo decelerandolo, soprattutto se assunta di sera. Ma essendo anche più di una semplice bevuta, anzi, piuttosto è un momento rituale con sé stessi o da condividere con gli altri, la birra è qualcosa di irrinunciabile. Allora i nutrizionisti consigliano di non eccedere settimanalmente e di tenere a bada birra/calorie senza accompagnare la pinta con degli snack che il più delle volte è la vera causa di ingrassamento. Infatti, se la birra media non rappresenta un problema, se consumata due giorni a settimana, il consumo di cibi di accompagnamento (salatini, patatine, tartine, per esempio) sfugge sempre un po' di mano.

Le calorie della birra piccola, che corrispondono a 30 cl, sono circa 120 kcal. In effetti essa è una valida alternativa alla birra media se si vuole apportare meno lavoro al proprio organismo, rinunciando a qualche sorsata di birra in più senza dover rimanere a secco.

Scegliere di bere una bella birra grande significa apportare il doppio delle calorie. Birra piccola, media o grande: tutto dipende dal tipo di consumo che se ne fa, e se l'obiettivo è contenere le calorie senza rinunciare alla birra bisogna dosarne le quantità di litri oppure dosare il numero di volte in cui si consuma.

Birra chiara, doppio malto, analcolica: quante calorie hanno?

Se si è a dieta si può fare attenzione anche alla tipologia di birra. Per esempio una birra chiara ha circa 110 kcal per 33 cl. Una birra chiara che potrebbe essere una Menabrea, per dirne una, e che è la più indicata durante una dieta poiché ha una bassa gradazione alcolica e dunque meno calorie.

La birra doppio malto è sconsigliata se si è stretti di calorie: birra pesante e ad alta gradazione alcolica, può raggiungere le 175 kcal per 33 cl di prodotto. Per gli amanti della doppio malto sarebbe meglio dosarne l'uso settimanale, se vogliono diminuire le calorie di una dieta alimentare.

Molto spesso si discute invece su quante calorie ha una birra analcolica e se essa va preferita ad una birra tradizionale alcolica. La birra analcolica può essere prodotta in due maniere: una consiste nel fermare il processo di fermentazione in base alle calorie che si vogliono raggiungere; la seconda nella rimozione dell'alcool dalla bevanda.

In Italia le birre sono considerate analcoliche solo se raggiungono massimo l'1,2% di gradazione alcolica. La prima analcolica italiana è firmata Moretti e l'intento era quello di far assaporare la birra senza avere effetti derivanti dall'alcool.

Chi è in procinto di mantenersi in forma e di seguire una dieta alimentare corretta si può chiedere: quante calorie ha una birra analcolica? Fa ingrassare meno? La risposta è sì: la birra analcolica apporta poco meno della metà delle calorie di una birra con il 50% di alcool. Quindi, se l'alcolica produce 125 calorie l'analcolica ne produrrà circa 70.

La birra, come il vino, è una bevanda tradizionale e rituale: non se ne può fare a meno se ne si apprezza il consumo e il piacere. Anche a tavola, con i giusti abbinamenti, si possono creare esperienze per le papille gustative.

Se amate la birra e non volete rinunciare a lei nonostante le calorie, limitatene il consumo. Potreste anche consultare un nutrizionista oppure un personal trainer per introdurre questa piacevolissima bevanda all'interno della vostra dieta.

LANUOVASOCIETA'

La bagna caòda e la movida

Circoscrizione 8 - 6 giugno 2018 - Scritto da Augusto Montaruli

Puntuale, tra maggio e giugno, come la bagna caòda in autunno, arriva il provvedimento della giunta comunale sulla movida. Ci eravamo abituati all'ordinanza che vietava la vendita di alcol da una certa ora e in zone delimitate. La novità questa volta è l'ordinanza che diventa regolamento. Si passa quindi da un provvedimento limitato nel tempo ad uno permanente con la possibilità che la giunta si è data di estendere le zone di applicazione. La novità riguarda l'asporto che è consentito fino alle 23 e le quantità, testualmente:

“... è consentita fino alle 23 la vendita per asporto di bevande alcoliche condizione che la bevanda sia venduta esclusivamente in abbinamento con alimenti cotti per il consumo diretto, in quantità non eccedenti il rapporto di uno a uno (un alimento/una bevanda alcolica) e sia racchiusa in contenitori opportunamente confezionati”.

Quindi una pizza una birra, un panino... l'insalata no... non è cotta. Si potranno cantare, mentre si torna casa con il contenitore opportunamente confezionato oppure mentre avviene la consegna, un vecchio hit di Lucio Battisti cantato dai Dik Dik “un panino una birra e poi” oppure con Albano e Romina “felicità mangiare un panino un bicchiere di vino”.

Attenti però perché centinaia di vigili urbani saranno sui tetti, agli angoli delle strade, nascosti dietro le auto in sosta, spunteranno dai tombini pronti verificare in assetto di guerra che il contenitore sia opportunamente confezionato (?!) e che non si ecceda il rapporto di uno a uno. Una pizza una birra (da 33 cl? Da un litro? Una tanica? boh?). Una pizza una bottiglia di vino e se fosse una pizza e un bag in box (da 1 litro da 3 litri da 5 litri?) o una pizza e una damigiana?

Ironia a parte siamo alle solite, si preferisce un provvedimento restrittivo alla fatica della politica, alla fatica di immaginare soluzioni che trasformino i problemi in opportunità mettendo in fila qualche ragionamento. Per esempio come far coincidere l'aspirazione della città a diventare città universitaria che accoglie e ospita studenti universitari dal resto d'Italia e del mondo offrendo loro luoghi e momenti di aggregazione. Per esempio come immaginare la San Salvario del futuro, oltre l'annunciato (a proposito e sproposito) “distretto del bere”, specializzare un quartiere come San Salvario è un ossimoro, la sua forza è proprio la varietà di luoghi cose e persone. Nei cassetti e negli hard disk giacciono proposte su San Salvario elaborate dalle associazioni e dalla circoscrizione che vanno dalla mobilità all'arredo urbano, al concorso di idee sui dehor, alle potenzialità turistiche e culturali del quartiere, all'unicità della presenza di realtà religiose che convivono e collaborano.

Auspicherei si andasse oltre un alimento/una bevanda e il vigile urbano nel tombino. La movida si risolve progettando il futuro.

CORSEDIMOTO

Hector Barberá arrestato per guida in stato di ebbrezza

Il pilota Pons HP40 è stato fermato in mattinata dalla Polizia per valori di alcol nel sangue oltre la norma: verrà giudicato nella giornata di venerdì.

di Diana Tamantini

Nuovi problemi giudiziari per il pilota Moto2 Hector Barberá: il pilota Pons HP40 è stato arrestato questa mattina dalla Polizia Locale di Valencia per essere risultato positivo ad un test per valutare il tasso alcolemico. Fermato per l'alta velocità a cui andava alla guida della sua Audi R6, è stato sottoposto al controllo, risultando fuori norma.

Come riportato da lasprovincia.es, il valore riscontrato è 0,67 milligrammi per litro d'aria, mentre il massimo previsto è 0,6. Per questa infrazione, Barberá è stato fermato e condotto alla centrale: verrà giudicato domani mattina per un reato contro la sicurezza stradale, secondo quanto riferito da fonti giudiziarie riportate dal quotidiano.

Il pilota Moto2 non è nuovo a queste situazioni: già nel 2014 era stato arrestato mentre guidava una Maserati ma senza la patente di guida, che gli era stata ritirata. Un anno prima era stato condannato a sei mesi di prigione per maltrattamenti verso la sua compagna, pena commutata in lavori presso i servizi sociali, ma con l'ordine di mantenersi a non meno di 200 metri di distanza dalla fidanzata.

Nel 2012 poi Barberá è stato nuovamente fermato per tasso alcolemico ancora oltre la norma, dopo non aver rispettato vari semafori rossi, circolando a grande velocità per le vie di Valencia. In seguito il pilota si era scusato attraverso un comunicato, parlando di "un atto di irresponsabilità" da parte sua.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

NOVARAOGGI

Ubrico, contromano e al cellulare: -15 punti e maxi multa

LA PROVINCIA DI BIELLA

Ubrico insulta i carabinieri, denunciato

FIRENZEPOST

Firenze: ubriaca aggredisce 90enne. Che cade e si ferisce

AZZURRATV

Guida a luci rosse e ubriaco, denunciato tedesco

